



INDICE DEL CAPITOLO

5.	OBIETTIVI DEL PIANO D'AMBITO	193
5.1	PREMESSA	193
5.2	LIVELLI DI SERVIZIO OBIETTIVO – OBIETTIVI SPECIFICI.....	195

5. OBIETTIVI DEL PIANO D'AMBITO

5.1 PREMESSA

Il presente capitolo è strutturato sulla base del capitolo **5** (Livelli di servizio Obiettivo – Obiettivi specifici) previsti dallo schema tipo definito dall'**Allegato 1** della **determina n. 3/2014 dell'AEEGSI**.

Sulla base dell'esame della situazione attuale dell'Ambito, sviluppata con il supporto e l'utilizzo delle informazioni ricavate dalla ricognizione delle opere e avendo un quadro preliminare delle principali carenze rilevabili sul territorio, si è proceduto alla definizione e alla quantificazione degli obiettivi che il Piano si prefigge di raggiungere lungo l'arco temporale di riferimento.

Gli obiettivi fondamentali del Piano d'Ambito sono i seguenti:

- o Assicurare il **soddisfacimento della domanda** presente e futura prevista nell'ambito del Servizio Idrico Integrato.
- o Raggiungere e mantenere nel tempo i **livelli di servizio** posti alla base del Piano stesso.
- o Garantire il rispetto dei limiti di legge per quanto concerne la **qualità dell'acqua** erogata alle utenze e destinata al consumo umano ai sensi del D.lgs n. 31/2001, recepimento della Direttiva europea 98/83/CEE.
- o Rendere possibile, laddove necessario, all'interno dell'orizzonte temporale del Piano la copertura totale nell'Ambito delle tre componenti del SII (acquedotto, fognatura e depurazione).
- o Garantire la qualità degli scarichi degli impianti di trattamento in conformità a quanto previsto dal D.lgs 152/2006 e dalla normativa europea e regionale.
- o Garantire il raggiungimento, dal punto di vista igienico e di salvaguardia ambientale, degli **obiettivi imposti** dalla **Direttiva Europea n. 91/271/CE**, come recepita dal **D.Lgs. 152/2006**, e dalla pianificazione regionale e di bacino, in termini di dotazione delle infrastrutture fognarie e depurative, nonché di raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei così come previsto nell'articolo 1 della **Direttiva Quadro delle Acque n. 2000/60/CE**.
- o Favorire, anche in relazione con l'obiettivo di riequilibrio di cui sopra, il **contenimento dei consumi** idrici, inteso sia come **razionalizzazione dell'uso** dell'acqua, anche a livello domestico, sia come **riduzione delle perdite**.
- o Protezione delle fonti di approvvigionamento e della risorsa idrica.
- o Incentivare la realizzazione di reti duali al fine di utilizzare acque non potabili, e dunque meno pregiate, per gli usi civili e industriali con esse compatibili.

Come in precedenza descritto, per determinare il piano degli interventi e il modello gestionale il Piano d'Ambito individua gli standard cui il servizio dovrà rispondere.



Una volta terminata la ricognizione delle opere e degli impianti, individuati di conseguenza le caratteristiche e i *livelli di servizio attuali* del S.I.I., l'elaborazione del Piano procede con la specificazione dei livelli di servizio che si ritengono necessari per soddisfare l'utenza e poter offrire un servizio efficiente, efficace ed economico.

I suddetti livelli di servizio sono da intendersi come la definizione delle diverse caratteristiche del servizio da offrire all'utenza (relative allo stato delle infrastrutture, alla qualità del servizio, alla qualità delle acque distribuite e scaricate, ai dettagli economici e alla tariffa...) e rappresentano l'obiettivo, sia esso di carattere strettamente impiantistico o più tipicamente gestionale, che i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque dovranno raggiungere. Essi fanno riferimento:

- o ai livelli di mantenimento e/o rinnovo delle infrastrutture esistenti;
- o al completamento delle infrastrutture mancanti e/o insufficienti, con l'allaccio della totalità della popolazione al servizio idrico e di fognatura laddove necessario e possibile;
- o alla qualità dell'acqua distribuita dall'acquedotto e depurata;
- o agli standard di salvaguardia ambientale;
- o agli standard di servizio all'utenza, in termini di regolarità di erogazione, continuità del servizio, rapidità di intervento in caso di emergenza, fluidità delle pratiche amministrative e facilità di accesso per l'utente;
- o ai costi del servizio per l'utente (tariffe).

Il raggiungimento dei livelli *obiettivo* di servizio costituisce una delle **finalità principali** della pianificazione d'Ambito; proprio sullo scarto esistente tra le risultanze della ricognizione e i livelli del servizio fissati dall'Ufficio d'Ambito si articoleranno le fasi del processo di pianificazione.

I livelli di servizio obiettivo devono avere come riferimento i livelli *minimi* fissati inderogabilmente dalla normativa di dettaglio a livello nazionale.



5.2 LIVELLI DI SERVIZIO OBIETTIVO – OBIETTIVI SPECIFICI

Per ciascuna criticità rilevata si riporta un primo set di livelli di servizio obiettivo (obiettivi specifici) da raggiungere attraverso l'attuazione del programma degli interventi. **I livelli di servizio obiettivo potranno subire revisioni/integrazioni in sede di aggiornamento del Piano d'Ambito e/o di approvazione della carta dei servizi nonché in seguito ad un confronto col Gestore.**

Per quanto attiene alla "qualità del servizio all'utenza", i livelli obiettivo sono da riferirsi alla "Carta dei servizi", in attuazione e nel rispetto delle disposizioni dell'AEEGSI.

Viene di seguito presentata una sintesi in forma tabellare, per ciascuna criticità, dei livelli di servizio obiettivo, ossia dei valori dei parametri di performance che si intendono raggiungere in tutto l'ambito territoriale nel breve / medio periodo (5 anni) e al termine dell'affidamento (20 anni).

Cod. Criticità	PARAMETRO DI PERFORMANCE	LIVELLO DI SERVIZIO OBIETTIVO NEL BREVE / MEDIO PERIODO	LIVELLO DI SERVIZIO OBIETTIVO A FINE AFFIDAMENTO	TERMINE MASSIMO
A2	Episodi di interruzione della fornitura	0	0	20 ANNI
A4	giudizio gestore/ATO; età opera	almeno SUFFICIENTE per almeno il 25% delle infrastrutture e delle captazioni esistenti.	Giudizio almeno SUFFICIENTE per tutte le infrastrutture esistenti e, per la metà dei manufatti, età inferiore ai tempi di ammortamento standard per ciascuna tipologia di infrastruttura (condotte, serbatoi, opere elettromeccaniche,...).	20 ANNI
B1	giudizio gestore/ATO; età opera	almeno SUFFICIENTE per almeno il 25% delle infrastrutture esistenti.	Giudizio almeno SUFFICIENTE per tutte le infrastrutture esistenti e, per la metà dei manufatti, età inferiore ai tempi di ammortamento standard per ciascuna tipologia di infrastruttura (condotte, serbatoi, opere elettromeccaniche,...).	20 ANNI
B2	Giudizio sintetico complessivo dello stato di qualità dell'acqua distribuita dall'acquedotto pubblico	100% giudizio su parametri microbiologici almeno DISCRETO; 100% giudizio su parametri chimici almeno DISCRETO.	100% giudizio microbiologico buono; 100% giudizio chimico buono.	20 ANNI
B3	Numero di giorni all'anno con restrizioni all'uso del servizio di acquedotto (per rete di distribuzione comunale)	<5	<5	20 ANNI
B4	Percentuale di rete da ristrutturare	ristrutturazione di almeno il 5% della rete	ristrutturazione di almeno il 25% della rete	20 ANNI
B5	Percentuale di perdite di rete	<20%	<20%	20 ANNI
B7	Numero di giorni all'anno con interruzioni impreviste del servizio di acquedotto (per rete di distribuzione comunale)	<5	<5	20 ANNI
C1	Percentuale di copertura del servizio di fognatura	100% (all'interno degli agglomerati)	100% (all'interno degli agglomerati)	4 ANNI



Cod. Criticità	PARAMETRO DI PERFORMANCE	LIVELLO DI SERVIZIO OBIETTIVO NEL BREVE / MEDIO PERIODO	LIVELLO DI SERVIZIO OBIETTIVO A FINE AFFIDAMENTO	TERMINE MASSIMO
C2	giudizio gestore/ATO; età opera	Giudizio almeno SUFFICIENTE per almeno il 25% delle infrastrutture esistenti.	Giudizio almeno SUFFICIENTE per tutte le infrastrutture esistenti e, per la metà dei manufatti, età inferiore ai tempi di ammortamento standard per ciascuna tipologia di infrastruttura (condotte, sfioratori, opere elettromeccaniche,...).	20 ANNI
C3	Episodi di inquinamento dovuti a perdite fognarie, attivazione impropria di scolmatori o scarichi di emergenza	massimo un episodio per manufatto (scolmatore e sollevamento) e ogni 2 km di rete fognaria presenti nel Comune	massimo un episodio per Comune	20 ANNI
C4	Frequenza di accadimento di episodi di allagamento	frequenza di accadimento superiore a 2 anni	frequenza di accadimento superiore a 5 anni	20 ANNI
D1	Agglomerato provvisto di impianto di depurazione o di trattamento appropriato	100%	100%	4 ANNI
D2	giudizio gestore/ATO; età opera	almeno SUFFICIENTE per almeno il 25% delle infrastrutture esistenti.	Giudizio almeno SUFFICIENTE per tutte le infrastrutture esistenti e, per la metà dei manufatti, età inferiore ai tempi di ammortamento standard per ciascuna tipologia di infrastruttura (opere civili, opere elettromeccaniche,...).	20 ANNI
D3	Giudizio di conformità annuale alle Tab.1 e 2 Allegato 5 - Parte III - D.lgs 152/2006 (per depuratori a servizio di agglomerati aventi carico superiore a 1999 AE)	100% GIUDIZI CONFORMI	100% GIUDIZI CONFORMI	4 ANNI
D3	Percentuale di campionamenti conformi alle Tab. 2 o 3 del R.R. n. 3/2006 (per depuratori a servizio di agglomerati aventi carico inferiore a 2000 AE)	100% GIUDIZI CONFORMI	100% GIUDIZI CONFORMI	4 ANNI
E3	Produzione annuale di fanghi da depurazione (t/a e % SS)	da valutare	da valutare	-
E3	Consumo energetico specifico della rete acquedottistica (kWh / mc fatturati)	da valutare	da valutare	-
E4	Consumo energetico specifico dei depuratori (kWh / mc trattati)	da valutare	da valutare	-
F1	Presenza di misuratori di portata (captazioni)	50%	100%	20 ANNI
F1	Presenza di misuratori di portata (depuratori)	50%	100%	20 ANNI
F2	Utenze dotate di contatore	100%	100%	20 ANNI
G3	Rispetto dei tempi di intervento per il ripristino del servizio	Rispetto carta dei servizi	Rispetto carta dei servizi	20 ANNI